

Si perfeziona l'intesa fra i partiti

Entro maggio per l'Abruzzo un programma di rinascita?

Dovrebbe contenere indicazioni relative al piano quinquennale per il Mezzogiorno e ai quattro progetti per la zootecnica, irrigazione, forestazione e ricerca e invaso delle acque

L'AQUILA. 24. Le delegazioni dei cinque partiti dell'area centro-sinistra che si sono incontrate per discutere le scelte che devono condurre ad adeguare il programma regionale alla situazione del paese e dell'Abruzzo hanno compiuto un notevole sforzo per definire un gruppo di indicazioni su cui si verte una larga convergenza. Rimane aperto, tuttavia, il confronto su alcuni problemi e si spera di arrivare al completamento dell'intesa in tempi rapidi.

Le indicazioni per l'adeguamento programmatico su cui le delegazioni hanno trovato un accordo, sono contenute in un documento articolato in una serie di capitoli tra cui: la presenza dell'Abruzzo nell'economia e nella società, la attuazione della legge 183 per il Mezzogiorno, la programmazione e il piano regionale di sviluppo, il contributo dell'Abruzzo alla costruzione dello stato delle autonomie, il rinnovamento e la costruzione delle strutture regionali.

Sul piano delle valutazioni, delle profonde difficoltà che sta attraversando la Regione, il documento afferma che la crisi del modello di sviluppo degli anni sessanta, che ha avuto ripercussioni gravi in Abruzzo, dovrà essere risolta anche attraverso il superamento della politica delle infrastrutture per cui occorre assumere subito, da parte della Regione nuove scelte programmatiche che abbiano

come obiettivi il piano di sviluppo primario, la ristrutturazione del settore industriale, secondario e terziario, l'arricchimento del settore produttivo, lo sviluppo delle attività produttive, la promozione del servizio e del commercio, la ricerca e l'innovazione, la promozione della zootecnica, l'irrigazione, la forestazione, la ricerca e l'invaso delle acque.

L'intesa, nei punti, sulla presenza dell'Abruzzo nell'economia e nella società, prevede un programma di sviluppo che consenta di superare le difficoltà della situazione attuale, di promuovere la crescita e l'innovazione, di favorire la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione, di promuovere la ricerca e l'innovazione, di favorire la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione.

Il documento, poi, dopo aver sottolineato l'importanza della Regione nell'ambito dello stato delle autonomie, allinea i problemi, nei quali il rinnovamento, da una parte, e la costruzione, dall'altra, di strutture regionali, che debbono concorrere ad elevare il grado di efficienza operativa della Regione.

Punto qualificante dello sviluppo del documento è l'impegno delle cinque parti e della giunta regionale di dare attuazione, nel piano di sviluppo, a un progetto di emergenza, elaborato nell'ultimo anno.

Per quanto attiene al piano di sviluppo, l'articolo 1 del documento, sulla base dell'articolo 1 della legge 183, prevede che il piano di sviluppo regionale deve essere elaborato in modo da assicurare la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione, di promuovere la ricerca e l'innovazione, di favorire la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione.

SARDEGNA - Il dibattito alla Regione

Il PCI sollecita impegni precisi e scadenze certe

Ribadito il giudizio positivo dei comunisti sul programma della nuova giunta - L'intervento del compagno Macis - L'inizio di un cammino che va percorso fino in fondo

Reggio Calabria. Dimissioni di giunta e presidente alla Provincia.

REGGIO CALABRIA, 24. Con le dimissioni del presidente della giunta regionale, il compagno Macis, il PCI sollecita impegni precisi e scadenze certe.

Il documento, poi, dopo aver sottolineato l'importanza della Regione nell'ambito dello stato delle autonomie, allinea i problemi, nei quali il rinnovamento, da una parte, e la costruzione, dall'altra, di strutture regionali, che debbono concorrere ad elevare il grado di efficienza operativa della Regione.

Punto qualificante dello sviluppo del documento è l'impegno delle cinque parti e della giunta regionale di dare attuazione, nel piano di sviluppo, a un progetto di emergenza, elaborato nell'ultimo anno.

Per quanto attiene al piano di sviluppo, l'articolo 1 del documento, sulla base dell'articolo 1 della legge 183, prevede che il piano di sviluppo regionale deve essere elaborato in modo da assicurare la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione, di promuovere la ricerca e l'innovazione, di favorire la partecipazione della popolazione alla gestione della Regione.



Una recente manifestazione dei lavoratori dei cantieri abruzzesi della SARA

POTENZA - I primi frutti del confronto sull'insediamento

Punti fermi per la Liquichimica

Dopo l'incontro del 17 febbraio ci si avvia ad una soluzione positiva del problema - Insinuazioni vergognose della Cisl - Documento del Comitato regionale Pci

Dal nostro corrispondente POTENZA, 24. Con l'incontro del 17 febbraio tra partiti, giunta regionale, sindacati e rappresentanti dell'azienda, il confronto intorno ai problemi posti dall'insediamento Liquichimica ha compiuto passi avanti in direzione di una soluzione positiva.

Alcune richieste avanzate nei documenti unitari sottoscritti da Pci, Psi e sindacati nell'incontro del 31 gennaio sono state accolte: è stata esclusa la costruzione della nuova fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito; la Regione ha assunto corsi di formazione professionale per l'avviamento al lavoro negli stabilimenti Liquichimica.

Il documento unitario sottoscritto dai Pci, Psi e sindacati nell'incontro del 31 gennaio, oltre a richiedere la chiusura della fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito, ha anche chiesto la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, la costruzione di una nuova fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito, la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, la creazione di una nuova fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito.

grave risposta alle richieste dei lavoratori

Serrata padronale alla «Oma» di Vibo Valentia

Nostro servizio VIBO VALENTIA, 24. Serrata padronale all'azienda di Oma S.p.A. di Vibo Valentia Marina. La direzione dell'azienda che occupa 40 operai ha risposto con questa azione alle richieste delle organizzazioni sindacali che rivendicano la riassunzione di un lavoratore licenziato in tronco, il rientro di 12 operai da un anno in cassa integrazione e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro.

La serrata è avvenuta improvvisamente senza nessun avviso e motivazione plausibile, tanto che mentre l'azienda produce secondo i ritmi ordinari, la «Oma» di Vibo Valentia Marina è rimasta chiusa.

La direzione dell'azienda ha risposto con questa azione alle richieste delle organizzazioni sindacali che rivendicano la riassunzione di un lavoratore licenziato in tronco, il rientro di 12 operai da un anno in cassa integrazione e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro.

Manifestazione con Giorgio Benvenuto al cinema Rex

Oggi sciopero generale all'Aquila

Tra gli obiettivi della giornata di lotta il sollecito incontro tra sindacati e governo per la «vertenza Abruzzo» su investimenti e occupazione - La vicenda SARA

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 24. Uno sciopero generale per l'occupazione e gli investimenti produttivi, aderito dalla Federazione CGIL-CISL-UIL dell'Aquila, avrà luogo domani. Alla manifestazione parteciperà Giorgio Benvenuto, che terrà un discorso al cinema Rex.

Il documento unitario sottoscritto dai Pci, Psi e sindacati nell'incontro del 31 gennaio, oltre a richiedere la chiusura della fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito, ha anche chiesto la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, la costruzione di una nuova fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito, la creazione di un centro di ricerca e sviluppo, la creazione di una nuova fabbrica di Ferrandina e Chimica di Tito.

Garantire l'occupazione agli operai dei cantieri autostradali abruzzesi

Dal nostro corrispondente L'AQUILA, 24. Un bilancio della situazione economica in generale e della provincia dell'Aquila in particolare è stato fatto nel corso di un incontro delle segreterie delle Federazioni del Psi e del Pci.

Da tale esame è risultato uno stato di eccezionale gravità della occupazione, caratterizzato dalla presenza nella provincia dell'Aquila di migliaia di giovani e di donne disoccupati e inoccupati, di notevoli fasce di sottoccupazione e di lavoro nero.

Così, mentre all'ACE di Sulmona circa mille dipendenti sono stati posti in cassa integrazione, alla Siemens dell'Aquila non solo l'impiego di portare gli occupati a 7000 unità non è stato mantenuto, ma il turnover è diventato, ma la Direzione della società ha recentemente proposto lo spostamento di 650 unità lavorative e ha minacciato la cassa integrazione.

Mentre ciò avviene nel campo industriale, in quello delle costruzioni altri centinaia di lavoratori, impegnati ad allungare le autostrade abruzzesi, vedono precludersi la continuità del rapporto di lavoro a seguito dell'ulteriore aggravamento della situazione economica del Paese e delle conseguenti decisioni di ridimensionare il programma del sistema autostradale.

Le Federazioni del Psi e del Pci nell'invitare tutte le forze politiche democratiche, le forze sociali, gli Enti Locali e la Regione ad un tavolo di confronto per un progetto di sviluppo nuovo e diverso, hanno espresso per l'immediato le seguenti valutazioni:

L'impoverimento di una diminuzione del livello d'occupazione alla Siemens del Mezzogiorno e a degli stabilimenti del Mezzogiorno per i quali si chiede invece la riapertura immediata del turnover e la verifica della possibilità di sviluppo di attività produttive di qualità, ricerca, autonomia aziendale.

Ermano Arduini

Da domenica due inchieste dell'Unità

- IL PIANETA ENERGIA
- A che punto siamo con la politica degli approvvigionamenti
- L'illusione del petrolio e l'alternativa nucleare
- Le scelte che hanno assegnato al Mezzogiorno un ruolo subalterno
- I GIOVANI NEL SUD
- Viaggio tra le inquietudini, le speranze, le utopie delle nuove generazioni
- La spinta al cambiamento nelle realtà più disegolate del Meridione
- Come nasce a Giulia una cooperativa agricola di 11 disoccupati

Nell'ultima seduta alla Regione

Approvata in Basilicata la nuova legge sull'ESA

Nostro servizio POTENZA, 24. Il consiglio regionale di Basilicata ha approvato ieri la legge di regionalizzazione del settore agricolo. Si tratta di un grosso fatto politico la cui esigenza era stata avvertita da tempo. Lo sforzo compiuto dal nostro gruppo, sfociato in un moderno regolamento, dotato di poteri sovrapposti a quelli della Regione delle Comunità montane, dei comuni, dei consorzi, ma di dar vita ad un ente strumento di gestione delle scelte, delle decisioni di programmazione democratica regionale.

Tra i membri dell'ESAB (Ente di sviluppo agricolo della Basilicata) illustrati nel suo intervento dal compagno Lettieri, quelli dell'assenza tecnica, fiduciosa, costruttiva, di una programmazione agricola, costruzione di impianti di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di creare in gestione a cooperative di produttori, necessario avviare prima la gestione.

È il caso, a questo proposito, del consorzio di Gaudiano, un proprio caso, con una manifestazione a Potenza dei contadini del Melfese, con alla testa gli amministratori comunali, si richiede l'arrivo della gestione da parte dell'ente di sviluppo.

L'attuale sede regionale dell'ESAB a Matera è un ufficio a Potenza. Utilizzazione del personale attraverso la delegazione di nuclei tecnici - mobilità - presso le Comunità montane. Il consiglio di amministrazione dell'ESAB sarà composto da 24 membri ed il presidente sarà eletto dal consiglio regionale.

Il compagno Antonio Miccò, nelle dichiarazioni di voto per il Pci ha ribadito che con la creazione dell'ESAB si avvia non ad un ente delegato ma ad un ente strumentale al servizio della Regione e degli enti elettivi titolari di delega. Riferendosi poi all'esigenza espressa da ambienti dc, di un più forte e corretto rapporto con il Pci, ha affermato che per questo non si tratta di rinviare i disegni agricoli.

GRAVINA DI PUGLIA - L'accordo programmatico entra in una fase più avanzata

Una gestione unitaria per tutti gli enti

Dalla nostra redazione BARI, 24. L'accordo programmatico sottoscritto dai Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi a Gravina di Puglia, in materia di gestione unitaria per tutti gli enti, è entrato in una fase più avanzata.

Il documento unitario sottoscritto dai Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi a Gravina di Puglia, in materia di gestione unitaria per tutti gli enti, è entrato in una fase più avanzata.

GRAVINA DI PUGLIA - L'accordo programmatico entra in una fase più avanzata

Una gestione unitaria per tutti gli enti

Dalla nostra redazione BARI, 24. L'accordo programmatico sottoscritto dai Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi a Gravina di Puglia, in materia di gestione unitaria per tutti gli enti, è entrato in una fase più avanzata.

Il documento unitario sottoscritto dai Pci, Dc, Psi, Pri e Psdi a Gravina di Puglia, in materia di gestione unitaria per tutti gli enti, è entrato in una fase più avanzata.